

sabato 13

LUGANO TEATRO FOCE

Un lungo viaggio nella fantasia con il Festival delle marionette

Intorno all'anno Mille a Venezia fu organizzata una festa in onore della Madonna, ringraziandola per aver strappato miracolosamente dalle mani di pirati barbareschi dodici belle fanciulle della Serenissima: durante questa ricorrenza, dodici ragazze riccamente vestite d'oro e pietre preziose venivano condotte in processione per le calli di Venezia. Negli anni, poi, si sostituirono le ragazze con delle statue in legno scolpite, dette appunto "Marie", o meglio, viste le dimensioni naturali, "Marione". Le riproduzioni di quelle figure, che si mettevano in vendita durante la festa a ricordo dell'intervento mariano furono chiamate "Marionette". Stando alla tradizione, sarebbe questa l'origine della marionetta, sebbene molti studi e ricerche comprovino che già nell'antichità venivano utilizzati fantocci e bambole meccaniche sia in ambito rituale che ricreativo: una tradizione che continuò poi nel corso dei secoli ma alla quale fu riconosciuta una vera e propria dignità teatrale solo a partire dal XVI se-



colo, raggiungendo l'apice della popolarità nell'Ottocento.

Oggi, pur nell'era della tecnologia e della multimedialità, il fascino della marionetta non è scemato grazie a straordinari artigiani che portano avanti questa tradizione, ma anche a rassegne che la valorizzano.

Tra queste il *Festival internazionale delle Marionette* di Lugano, giunto alla 34. edizione, in programma dal 13 settembre

al 4 ottobre al Teatro Foce e che coinvolgerà 14 compagnie tra le più importanti della scena internazionale, in scena con 40 attori, cantastorie, musicisti, marionettisti che muoveranno un autentico esercito di marionette, burattini, pupazzi ed altri "attori meccanici".

Il via alla manifestazione, diretta da Michel Poletti, sabato 13 settembre (ore 15.00) con la celebre compagnia italiana dei

Ferrari, attiva da quattro generazioni che ne *La favola delle teste di legno* (foto in basso a sinistra) racconta e illustra la favolosa storia dell'arte marionettistica partendo dal Medioevo per arrivare ai celebrati pupazzi televisivi di oggi.

Domenica 14 (ore 11.00) la compagnia Il Teatrìcolo presenterà invece *I tre piccoli lupi* (in basso a destra) divertente rivisitazione della storia dei Tre porcellini in cui, stavolta, sono tre lupacchioti a doversi difendere dalle insidie di un grande maiale cattivo...

Sempre domenica 14 (ore 16.00) i torinesi de *La Bottega Teatrale*, raccontano a modo loro la favola di *Pinocchio* (foto grande), capolavoro incontrastato della letteratura infantile che racconta di un burattino che diventa umano e di tante persone che, invece, sembrano dei burattini.

Info: www.palco.ch

